

ARTICOLI DALLE UNIONI LOCALI

Usciamo dallo studio! La proposta formativa dell'UNGDCCEC di Vicenza

di Michele Tomasi (responsabile formazione UGDCEC Vicenza)

DALLE UNIONI LOCALI



L'incessante produzione normativa del legislatore, le sempre più articolate richieste della clientela, una crescente attenzione delle controparti istituzionali nelle attività di verifica e controllo sono solo alcune delle cause che rendono ormai imprescindibile un'attenta e continua attività di formazione ed aggiornamento da parte della nostra categoria.

Purtroppo, la possibilità di dedicare parte del proprio tempo allo studio e all'approfondimento di tematiche professionali è sempre più limitata dalla necessità di eseguire quegli adempimenti da puri e semplici intermediari che lo Stato addossa al commercialista, così svilendo le nostre professionalità e annullando gran parte del valore aggiunto che le nostre competenze potrebbero apportare all'intero sistema produttivo nazionale.

Tuttavia, con un ulteriore sforzo mentale ed organizzativo ai tanti già richiesti, è necessario che ogni professionista riesca a ritagliarsi un momento nella propria giornata di lavoro per leggere, studiare e confrontarsi con i propri colleghi.

Perché questo momento è così importante? La risposta a questa domanda si può riassumere in questi quattro punti. L'aggiornamento professionale continuo è

importante perché: permette di legare con un filo invisibile le competenze lavorative maturate da ciascuno di noi ogni giorno direttamente sul campo; soddisfa sia esigenze conoscitive di base, creando quella "cultura professionale" universalmente accettata all'interno della nostra categoria, sia esigenze specifiche e specialistiche, attraverso un accrescimento delle competenze su precise questioni professionali; mantiene allenata e dinamica la nostra capacità di ricercare soluzioni rapide ed efficaci alle problematiche sollevate dai nostri clienti; richiede di uscire dalla routine quotidiana, fatta di telefonate, email, documenti e colloqui con clienti, per interagire con altri professionisti e per scambiare esperienze e conoscenze, garantendo un arricchimento reciproco.

Proprio su quest'ultimo punto Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza ha fatto leva per l'organizzazione di una serie di eventi indirizzati all'incontro ed al confronto tra colleghi.

Sono nate così le "Serate del Martedì di Unione Giovani", che si tengono, per l'appunto, ogni secondo martedì del mese: si tratta di incontri della durata di un'ora e mezza, con un taglio snello ed operativo, in cui giovani colleghi collaborano al fine di relazio-

nare su temi professionali di stretta attualità, anche attraverso la presentazione di soluzioni pratiche o di "case history". È un'occasione di aggiornamento fatto dai giovani e per i giovani: un format che, non solo nell'evidente rimando al nome, cerca di ricreare quell'atmosfera che si respirava nei primi incontri di formazione organizzati dall'Ordine berico, dove, oltre alle conoscenze professionali, si tramandava anche l'orgoglio di appartenere alla categoria dei Commercialisti.

"Usciamo dallo studio" è stato il motto utilizzato per reclamizzare questa iniziativa, che ha sì nel momento puramente formativo il suo fondamento portante, ma che vuole essere anche un'occasione per approfondire le relazioni con i colleghi, cercando di dare nuova linfa vitale a quel sentimento di appartenenza ad un Ordine professionale come il nostro che, purtroppo, anche tra le giovani leve, sembra scemare.

Nel corso della stagione 2014/2015 sono stati organizzati otto incontri formativi, con una ottima partecipazione in termini numerici, le cui conclusioni sono state riassunte in una serie di pubblicazioni su "Il Commercialista Veneto", che ha fornito, assieme all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza, il proprio patrocini-

DALLE UNIONI LOCALI



nio agli eventi. Sono stati momenti di interessante confronto e approfondimento di questioni professionali e relazioni personali, con un dibattito che piacevolmente continuava anche al di fuori dell'aula, magari davanti ad un bicchiere di torcolato o ad un piatto di baccalà.

Con l'arrivo dell'autunno, a Vicenza, ripartirà la nuova edizione delle "Serate del Martedì di Unione Giovani" con l'intento di "esportare" l'iniziativa anche al di fuori del territorio della provincia, collaborando con le altre sezioni locali dell'Unione per ampliare il

raggio d'azione del nostro network professionale. Sarà anche l'occasione per festeggiare l'UNGDCEC di Vicenza, che ha raggiunto l'importante traguardo dei 25 anni di attività ed intende celebrare questa ricorrenza con un convegno che si terrà il giorno martedì 13 ottobre 2015 dalle ore 17 presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza e che avrà come argomento "Crisi economica e giovani professionisti. Considerazioni. Soluzioni".

Usciamo dallo studio, quindi. Stacciamo gli occhi dallo schermo dei

personal computer, tablet e smartphone almeno per un paio di ore al mese e cerchiamo di coltivare e accrescere le relazioni lavorative e personali attraverso un momento aggregante di formazione ed aggiornamento professionale che riesca anche a rinfocolare quel senso di appartenenza alla nostra categoria, sentimento che deve essere colonna portante dell'identità del nostro Ordine.

Start up innovative - Il ruolo del commercialista

di Alessandro Crispiciani (presidente commissione consulenza UGDCEC Roma)

Ultimamente, con molta frequenza, in Italia viene utilizzato il termine "Start up" per definire un'azienda nella sua fase iniziale di vita, fondata prevalentemente da giovani imprenditori e caratterizzata dall'irreversibile requisito dell'innovatività tecnologica.

L'eco delle Start up di successo, proveniente nella maggior parte dei casi dalla *Silicon Valley*, si sta facendo sentire anche nel nostro Paese, con ottime potenzialità ma con notevole ritardo. Le istituzioni si sono mosse, infatti, solo nell'ultimo periodo, mostrandosi più attente e sensibili nel ridurre quel *gap* normativo che ci separa dagli altri mercati

e nel favorire lo sviluppo di *business* giovani, dinamici ed innovativi.

Il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 (legge 17 dicembre 2012, n. 221), con l'articolo 25 ha introdotto in Italia la normativa sulle cosiddette "Start up Innovative" (e sugli incubatori certificati). Tale insieme di misure ha inteso offrire alle imprese una nuova veste, che assegna loro i connotati per operare al meglio nell'era dell'economia digitale, anche attraverso agevolazioni fiscali, per le assunzioni, mediante il *Work for Equity* e gli altri strumenti finanziari partecipativi. Le **Start up innovative** sono state pensate, come detto, per i giovani e non solo, in-

fatti si rivolgono a tutti coloro che si apprestano ad avviare un'attività d'impresa nel settore dell'economia digitale ed innovativa

Un altro provvedimento normativo, il Decreto Legge n. 3 del 24 gennaio 2015 - meglio conosciuto come "*Investment Compact*", convertito con modificazioni dalla Legge n. 33 del 24 marzo 2015 - ha introdotto, poi, la nuova figura delle **PMI Innovative**, ampliando, di fatto, la platea delle imprese a cui già erano destinate le agevolazioni per le Start up innovative; inoltre, sono stati previsti nuovi incentivi per tutte le Piccole e Medie Imprese vocate all'innovazione tecnologica. Nella defini-



LA TRIBUNA KNOS

SOMMARIO:

La bellezza dell'Unione - di Fazio Segantini (Presidente UNGDCEC)	1
1, 2, 3 Via al Convegno Nazionale UNGDCEC Mantova 2015! - di Giovanni Chittolina (Presidente UGDCEC di Mantova)	5
Multiculturalità di una professione - di Michele Maria Rossini (Coordinatore Regionale Lombardia)	7
Fondazione Centro Studi UNGDC: il punto dopo (quasi) un anno di attività - di Pier Luigi Marchini (Presidente Fondazione Centro Studi UNGDC)	9
<i>Business e cultura: il commercialista è di nuovo protagonista</i> - di Alessandra Cambi (CdA Fondazione Centro Studi UNGDC)	12
Il tempo della cultura—di Irene Sanesi (Presidente Commissione di Studio "Economia della Cultura" UNGDCEC)	14
La Commissione "processo tributario" all'EXPO - di Gennaro Ciaramella (Giunta UNGDCEC)	16
#UNIONEobiettivoPREVIDENZA - L'Unione avvia un ciclo di convegni in tema di Previdenza—di Christian Graziani e Teresa Zambon (Presidente e Segretario Commissione di Studio "Cassa di Previdenza" UNGDCEC)	17
Protocollo: #54Padova — Appuntamento a Padova per il prossimo congresso nazionale nell'aprile 2016 — di Davide lafelice (Presidente UGDCEC di Padova)	19

Altre notizie:

- L'Agenzia delle Entrate alla ricerca del "budget perduto" - di **Antonio Sollena** (Presidente UGDCEC Palermo)
- Articoli dalle Unioni Locali
- Attività delle Unioni Locali
- Rassegna stampa dell'UNGDC

LA BELLEZZA DELL'UNIONE

La bellezza dell'Unione siete Voi, siamo tutti quanti noi che, nonostante scadenze ed adempimenti sempre più rocamboleschi, confluiamo almeno un paio di volte all'anno in qualche bel posto d'Italia per confrontarci, aggiornarci e, perché no, divertirvi!

La bellezza dell'Unione sta nell'essere sempre a fianco dei colleghi nel cercare di trovare una soluzione ai tanti problemi che affliggono la nostra categoria provando a tracciare insieme un percorso che ci traghetti verso il futuro della professione.

La strada non è facile, le resistenze al cambiamento sono forti, ma stiamo provando ad incidere sulle decisioni che ci riguardano. Decisioni troppo spesso prese da governi o istituzioni di categoria distanti, troppo distanti dalla base che noi, invece, ci sentiamo di rappresentare.

La bellezza dell'Unione è il confronto, sempre franco, propositivo, sereno e a volte duro con i vertici della nostra categoria. Non ci stancheremo mai di portare avanti i nostri principi e le



Il Presidente UNGDCEC - Dott. Fazio Segantini

nostre battaglie perché riteniamo, al di là dei termini scelti per esternare il nostro dissenso, che siano principi giusti che, se applicati, permetterebbero alla nostra categoria di diventare, o meglio ritornare ad essere, una professione di riferimento per istituzioni e società civile.

Mi riferisco in particolare alla questione del limite dei mandati negli incarichi istituzionali, ma anche alle altre battaglie che da sempre ci contraddistinguono.

Questa professione ha bisogno dei giovani e quindi riteniamo che di più debba essere fatto per loro.

Stiamo guardando con attenzione il progetto portato avanti dal nostro Consiglio Nazionale sulle Scuole di Alta Formazione, vigilando e ponendoci anche con spirito critico.

Siamo consci dell'importanza della formazione per poter essere competitivi in un mercato complesso e saturo come il nostro, ma siamo anche certi che ci sia necessità di una formazione moderna innovativa e flessibile non di una nuova "gabbia dorata" dove chiuderci dentro.

Leggiamo per altro che per poter legittimamente spendere il titolo di "specialista" che deri-